

**IPPOLITO CAFFI**

1809-1866

**VEDUTE E PROSPETTIVE**

*Acquerelli e disegni da un album ritrovato del '1841'*



**PAOLO ANTONACCI**  
ROMA

2022

# IPPOLITO CAFFI 1809-1866

## *Disegni inediti*

Anima inquieta ed entusiasta, fremente di curiosità e di necessità al limite del bizzarro nel conoscere e vedere, Ippolito Caffi scardina nella sua non lunga vita ogni frattura tra giovinezza e maturità al punto di appassionarsi, nell'agone socio-politico come nel percorso artistico, ad ogni stimolo concreto e puro che gli si parava davanti. Certo, nei dipinti dà apparentemente il meglio di sé, basti pensare ai ben noti *Moccoletti*, come alla stupefacente *Eclisse dalle Fondamente Nove*, o alla *Veduta di Venezia dal Ponte della Veneta Marina*, o a decine di altri... ma nessuno di questi assoluti capolavori sarebbe potuto nascere senza la sua passione totale per il disegno; la dedizione grafica, in Ippolito, la creatività che essa comporta, era per lui endemica e costruttiva, fonte inesauribile di spunti, personaggi, oggetti, atmosfere. Pensiamo che il nucleo grafico donato dalla vedova dell'artista, Virginia Missana, alla Città di Venezia, circa vent'anni dopo la morte di Ippolito, consiste in un fantastico tesoro di centocinquanta fogli sciolti e di ben venti taccuini di svariato formato per un totale di 1350 pagine! In questi fogli si narra di tutto: di Venezia, di Roma e di Napoli, della Grecia e del Medio Oriente; si narra di luoghi, di personaggi, di costumi ed usi, di tutto *l'universo mondo*, vicino e lontano, al quale Ippolito ebbe modo di accedere, arricchendo di passo in passo ogni propria conoscenza. Attraverso questi disegni è possibile farsi un'idea concreta di come operava il pittore, è possibile seguire le sue orme, pur rimanendoci ben chiaro che le sue sperimentazioni grafiche raramente sono composizioni di necessità preparatorie di uno specifico dipinto, quanto piuttosto appunti, frammenti, tesi alla realizzazione di un'idea che poi nel tempo va a comporsi. Frammenti e appunti indispensabili, di seducente creatività. Ben pochi sono i fogli conosciuti che esulano dal "tesoretto" custodito a Venezia, ed ogni riscoperta di ciascuno di loro è un arricchimento fondamentale nella lettura del *corpus* caffiano.

Ci troviamo ora di fronte a questa nuova cartella di disegni, provenienti, non sappiamo da quanto, da una vecchia famiglia del nord est italiano. L'album, chiaramente spaginato, doveva contenere un numero superiore di carte, ma già solo questa ventina di fogli che possiamo studiare, alcuni impressi anche in *recto-verso*, arricchisce ulteriormente la conoscenza del suo stile di studio. Per di più la data autografa 1841 che compare sulla gouache *Avanzi del Tempio di Giove a Ostia* ci supporta nella datazione dell'intero *corpus* della cartella, tra l'altro evidentemente giovanile o quantomeno tipico di taluni suoi *tòpoi* stilistici dei primi anni Quaranta. Alcuni fogli

di soggetto romano ci riconducono a quelle passeggiate che l'artista reiteratamente percorreva a scopo quasi ispiratorio poco dopo la sua venuta a Roma; altri ci riportano a quella Napoli che spesso confessò di amare più di molte altre città a lui note e a quei sei mesi ivi trascorsi prima della partenza per l'agognato viaggio in Oriente. Il *verso* di alcune di queste carte ci aggancia a quel testo, *Lezioni di Prospettiva*, che Ippolito editò per la prima volta, con estrema giovanile baldanza, nel 1835, a Roma, e successivamente a Napoli nel 1838 ed infine a Venezia nel 1841. Lì c'è dentro un po' tutto dei sacri testi, dalle scenografie di Marco Ricci a Canaletto, ma soprattutto c'è il genio di un giovane, appena trentenne, pittore che aveva saputo cogliere nella natura, negli edifici, nei complessi urbanistici, il vero più vero, e soprattutto la luce che di questo vero è materia formante e reale.

La sua grafia, che arricchisce e affascina questi fogli, varia per tecnica e mezzo, passa dall'uso della gouache a quella della seppia vagamente acquerellata a quella della semplice matita, con evidenti registri diversi, tra i quali fanno capolino talvolta anche appunti ironici, ma sempre scorrevolissimi e senza sbavature. Non mancano talune caratterizzazioni stereotipe di volti e sublimazioni di luoghi, ma sempre con un segno che scorre ininterrotto e pulito. Grande disegnatore, Ippolito combatte con sé stesso tra la sua abilità grafica e la sua abilità pittorica. Il segno di Ippolito è gradevolissimo, distribuisce ombre e cromie a piene mani, direttamente dal cuore, ben sapendo che ogni immagine, ogni lacerto di tali suoi studi dovesse essere destinato a composizioni pittoriche, maggiori, ma al tempo stesso impossibili da realizzare senza questi fogli, ricchi di inventiva, di giovinezza e di storia personale.

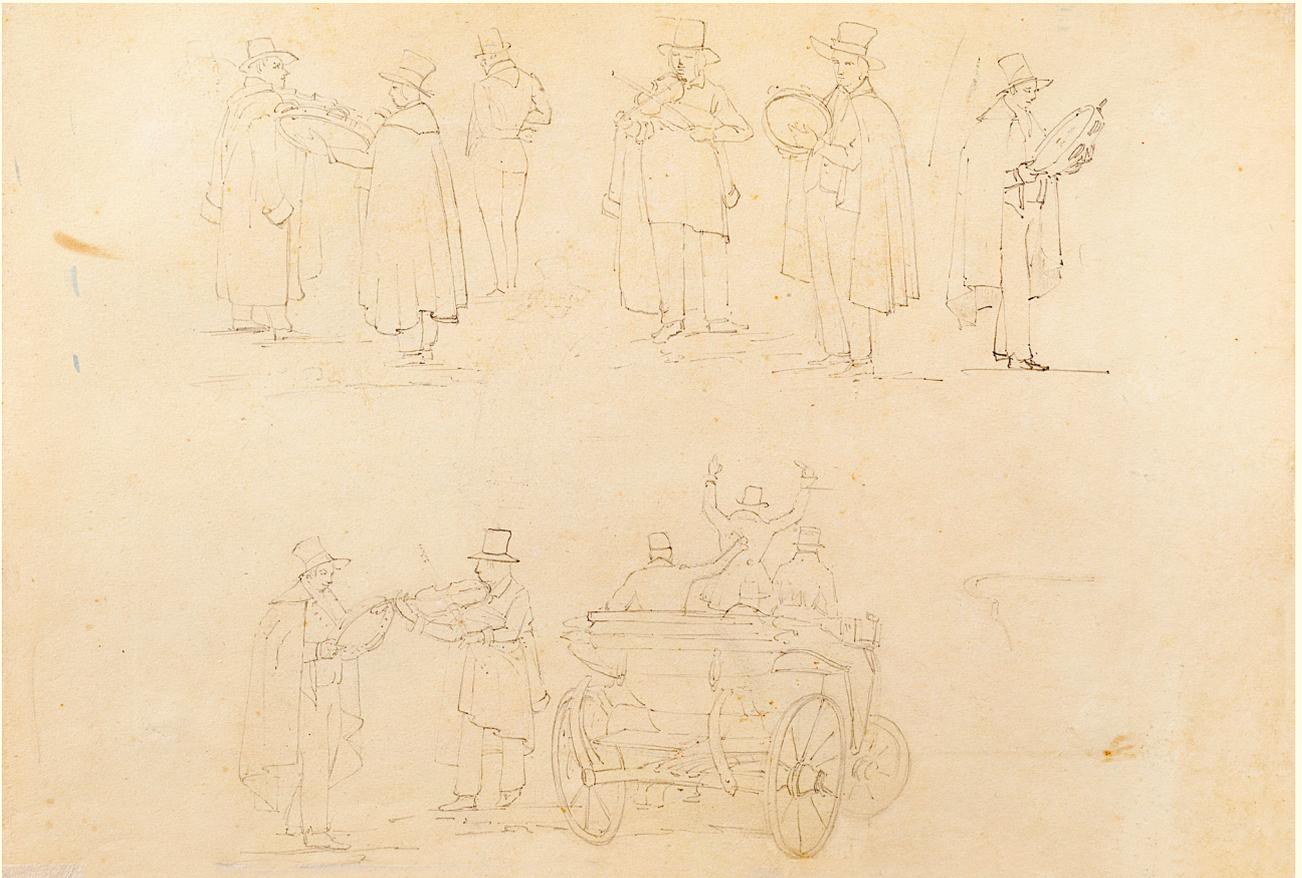
Il tesoro dei Musei Civici Veneziani, ereditato dalla vedova Caffi Missana è di certo immenso, ma pur nella sua ricchezza, non esaurisce totalmente il *corpus* soprattutto grafico del pittore. Sono certa che manchino tutt'ora all'appello molte testimonianze, come sono certa che la prolificità dell'artista, armato di carta, matita e penna, debba riservarci ulteriori ed importanti prove. La scoperta inaspettata di questo affascinante album, per quanto purtroppo non del tutto completo, ne è una prova e ci spinge ad ulteriori, proficue ed affascinanti ricerche.

Annalisa Scarpa

Venezia 1 dicembre 2022



2. *Interno di cortile veneziano*, matita e acquerello su carta, mm 195 x 255. Firmato.



3. *Studio di musicanti e gentiluomini con carrozza*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Coronella nel Bellunese'.



4. *Avanzi del tempio di Giove a Ostia*, acquerello a seppia su carta, mm 145 x 240. Firmato, iscritto e datato '1841'.



5. *Le cascatelle a Tivoli*, acquerello a seppia carta, mm 155 x 210. Firmato e iscritto.



6. *Ponte del Nord Italia*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato.



7. *Veduta di costa mediterranea*, acquerello a seppia su carta, mm 145 x 240. Inscritto.



8. *Tempietto di Diana a Villa Borghese*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto.  
Sul verso 'Studio di prospettive con figure tonde'.



9. *Mausoleo di Cecilia Metella a Roma*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto.  
Sul verso 'Studio di prospettive con diagonali'.



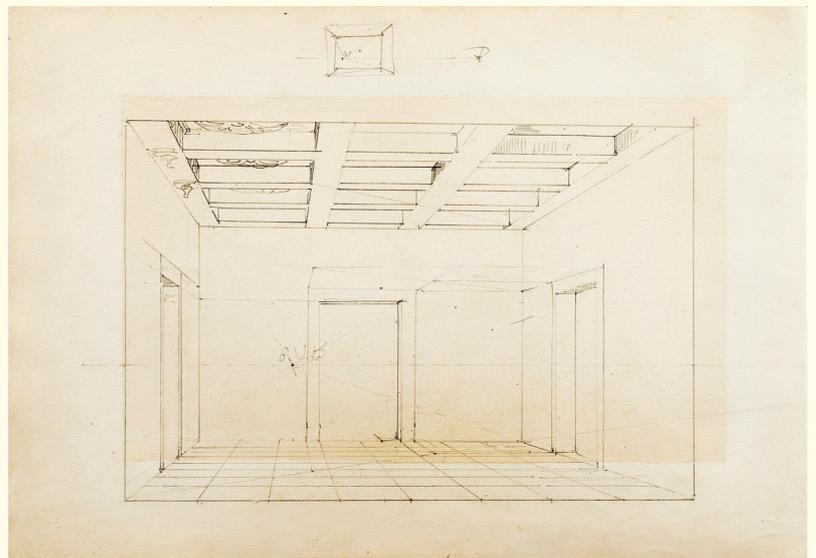
10. *Ponte Rotto a Roma*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto.  
 Sul verso 'Studio di prospettive con figure geometriche'.



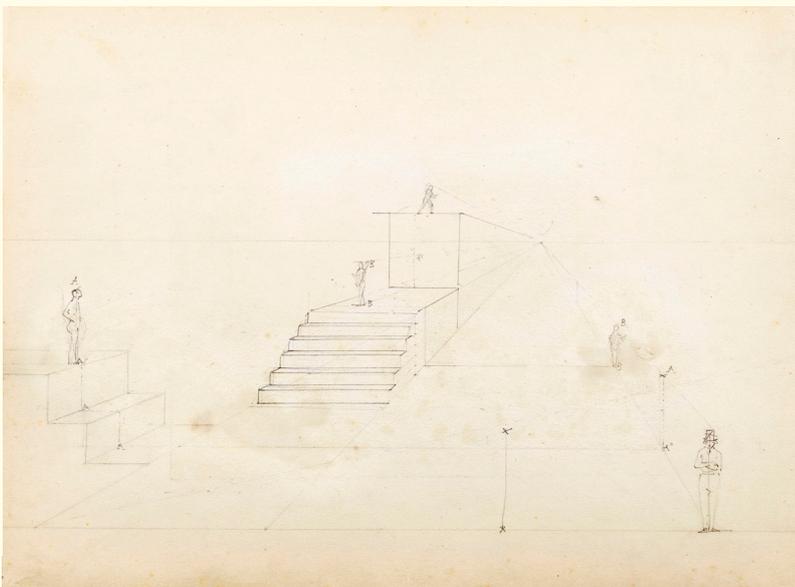
11. *Cosidetto tempio di Vesta a Roma*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto.  
 Sul verso 'Studio di prospettive con lettere'.



12. *Studio di soldati*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Veduta con architetture fantastiche'.



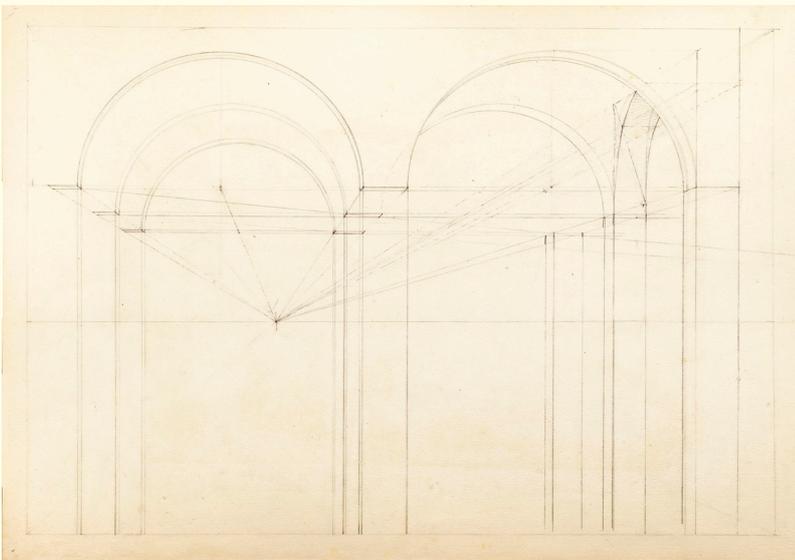
13. *Studio di soffitto a cassettoni*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul recto 'Prospettiva con studio di vasi'. (n.17)



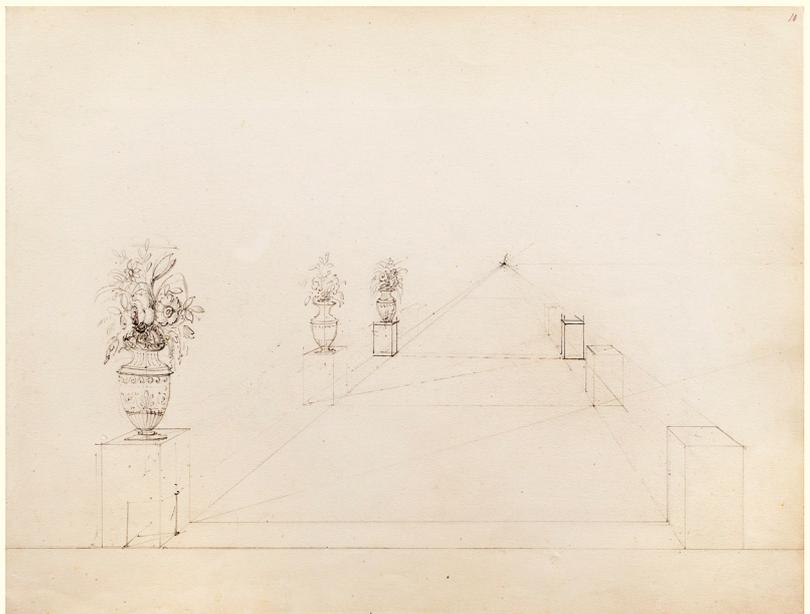
14. *Studio di prospettiva con scale e figure*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Studio di un palazzo veneziano'.



15. *Studio di case veneziane e barche*, matita su carta, mm 150 x 245.



16. *Studio di archi*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Studio di prospettiva con mattonelle'.



17. *Prospettiva con studio di vasi*, matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Prospettiva di stanza con soffitto a cassettoni'. (n.13)



18. *Riviera di Posillipo con Castel dell'Ovo sullo sfondo*, matita e acquerello su carta, mm 185 x 300. Firmato.



19. *Veduta di Palazzo Donn'Anna a Napoli*, acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto.  
Sul verso "Studio di monumenti".

## LISTA DELLE OPERE

1. *Veduta della Trinità dei Monti con Villa Medici*  
Matita e acquerello su carta, mm 220 x 280. Firmato e iscritto in basso a destra 'Trinità de' Monti Roma'.
2. *Interno di cortile veneziano*  
Matita e acquerello su carta, mm 195 x 255. Firmato in basso a destra.
3. *Studio di musicanti e gentiluomini con carrozza*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Coronella nel Bellunese'.
4. *Avanzi del tempio di Giove a Ostia*  
Acquerello a seppia su carta, mm 145 x 240. Firmato, iscritto e datato in basso a destra 'avanzi del Tempio di Giove a Ostia, Roma Caffi 1841'.
5. *Le Cascatelle a Tivoli*  
Acquerello a seppia carta, mm 155 x 210. Firmato in basso a sinistra, iscritto in basso a destra 'Le cascatelle a Tivoli'.
6. *Ponte del Nord Italia*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato in basso a sinistra.
7. *Veduta di costa mediterranea*  
Acquerello a seppia su carta, mm 145 x 240. Inscritto in basso a sinistra 'Veduta del mediterraneo Regno di Napoli'.
8. *Tempietto di Diana a Villa Borghese*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto in basso a destra 'Tempietto di Dianna nella villa Borghesi a Roma'.  
Sul verso 'Studio di prospettive con figure tonde'.
9. *Mausoleo di Cecilia Metella a Roma*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato in basso a sinistra, iscritto in basso a centro 'Monumento di Cicilia Metella sulla Via Appia e avanzi del circo di Romolo a Roma vecchia'.  
Sul verso 'Studio di prospettive con diagonali'.
10. *Ponte Rotto a Roma*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato in basso a destra, iscritto in basso a sinistra 'Ponte Rotto a Roma'.  
Sul verso 'Studio di prospettive con figure geometriche'.
11. *Cosidetto tempio di Vesta a Roma*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315.  
Firmato e iscritto in basso a destra 'Tempietto di Vesta a Roma'.  
Sul verso 'Studio di prospettive con lettere'.
12. *Studio di soldati*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Veduta con architetture fantastiche'.
13. *Studio di soffitto a cassettoni*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul recto 'Prospettiva con studio di vasi'. (n.17)
14. *Studio di prospettiva con scale e figure*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Studio di un palazzo veneziano'.
15. *Studio di case veneziane e barche*  
Matita su carta, mm 150 x 245.  
Sul verso 'Schizzi vari'.
16. *Studio di archi*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Studio di prospettiva con mattonelle'.
17. *Prospettiva con studio di vasi*  
Matita su carta, mm 230 x 315.  
Sul verso 'Prospettiva di stanza con soffitto a cassettoni'. (n.13)
18. *Riviera di Posillipo con Castel dell'Ovo sullo sfondo*  
Matita e acquerello su carta, mm 185 x 300. Firmato in basso a sinistra.
19. *Veduta di Palazzo Donn'Anna a Napoli*  
Acquerello a seppia su carta, mm 230 x 315. Firmato e iscritto in basso a sinistra 'Naples: Le palais de la Reine Jeanne a' Posilipo'.  
Sul verso 'Studio di monumenti'.
20. *Studio di figure orientali*  
Acquerello su carta, mm 170 x 220.

In copertina: *Veduta della Trinità dei Monti* (n. 1)

In quarta di copertina: *Studio di figure orientali* (n. 20)



PAOLO ANTONACCI  
ROMA

Via Alibert, 16/A  
00187 - Roma  
Tel. +39 06 32651379

Cell. +39 335 5631401  
info@paoloantonacci.com  
www.paoloantonacci.com